



SINERGIA - Accordo Quadro

Si è svolto oggi tra la FABI, le altre OO.SS., la Capogruppo ICCREA e Sinergia Spa il **dodicesimo incontro** sulla procedura relativa al **progetto "OPERATION STRATEGY"**, con il conseguente **accentramento delle attività amministrative ed operative di Back Office del Gruppo nella società SINERGIA SPA.**

La trattativa verte sulla definizione di un accordo quadro che indirizzi e governi il passaggio delle Lavoratrici e dei Lavoratori dalle singole BCC verso Sinergia Spa.

Si tratta di un percorso delicato e complesso, che ha visto le posizioni della parte sindacale e quella datoriale a volte molto contrapposte e distanti.

La **FABI** ha sostenuto con chiarezza e fermezza che questo ipotesi di accordo non deve riferirsi ai benchmark del settore del credito ordinario ma deve guardare a se stesso, al mondo del credito cooperativo e quindi deve necessariamente prevedere **garanzie di tipo normativo, forti ed esigibili a lungo termine** per tutte le Lavoratrici ed i Lavoratori coinvolti in questi processi di cessione/distacco.

E' un accordo sui "fondamentali", che non può farsi ispirare da quelli firmati in altri gruppi bancari ordinari: la **FABI** ha rivendicato con forza di **volere una radice cooperativa per questo accordo, che sia specifico per il Gruppo, che ne rispetti l'identità cooperativa, che si chiama appunto Gruppo Bancario Cooperativo.** Non possiamo "scimmiettare" i piani industriali dei gruppi del credito ordinario.

Il **progetto "Operation Strategy"** è una parte importante del **piano industriale del GBCI**, che **coinvolgerà centinaia di Lavoratrici e Lavoratori nel lungo periodo**, e quindi l'accordo, che dovrà governare questa profonda riorganizzazione del settore, non dovrà risparmiare sulle garanzie e sulle tutele.

Perché se è vero che la Capogruppo Iccrea crede veramente in questo progetto, dovrà essere rispettosa in termini di accoglimento e accoglienza delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Quindi, la **FABI** chiede garanzie e tutele che il Gruppo è in grado di potere offrire, perché è fondamentale trasferire a tutte le Lavoratrici e Lavoratori coinvolti in questi passaggi il senso della tranquillità e della sicurezza, lavorando in un ambiente che abbia caratteristiche di stabilità occupazionale e che permetta di riorganizzare serenamente i percorsi professionali.

La FABI non accetterà che vengano fatti risparmi ed economie su un progetto che interesserà centinaia di Lavoratori, perché ciò creerebbe incertezza e destabilizzazione.

Non staremo alla mera logica del dare per avere, perché non accetteremo che vengano messe le mani nelle tasche alle Colleghe ed ai Colleghi.

Non è accettabile un accordo che prefiguri tensioni occupazionali in caso di cessioni, da parte delle banche a Sinergia, di attività senza lavoratori.

Dobbiamo, quindi, trasmettere alle Lavoratrici e ai Lavoratori la massima percezione e la certezza di far parte di un unico gruppo bancario e ciò non può avvenire se nel passaggio da una banca o da una società del gruppo ad un'altra società i Lavoratori subiscono una perdita economica o di tutele normative.

E' fondamentale accompagnare con un significativo cambio culturale il profondo processo di trasformazione industriale in atto nel GBCI.

Nessun Lavoratore dovrà sentirsi di serie "B" rispetto a quello di un'altra società del gruppo.

E ciò potrà avvenire solo con un accordo che preveda stabili garanzie strutturate ed esigibili nel tempo.

Al fine di verificare l'effettiva e concreta volontà della Capogruppo nel procedere a tale ipotesi di accordo quadro, le Parti hanno individuato le prossime date del **24 novembre, 1 e 2 dicembre** da ritenere decisive a tal fine.

Sarete puntualmente aggiornati sul prosieguo della trattativa.

Roma, 17/11/2021

COORDINAMENTO FABI GBCI
RSA FABI SINERGIA

